

Conviviale con Fabio Mangone

Nella serata Conviviale del 25 gennaio, all'Hotel Royal, il Prof. Architetto Fabio Mangone, (di cui in calce¹ si riporta la ricca pubblicistica) , ordinario di Storia dell'Architettura con incarichi anche alle scuole di specializzazione in Restauro e in Storia dell'arte, ha trattato il tema delle occasioni mancate di sviluppo urbanistico a Napoli che hanno impedito la modernizzazione della struttura urbana della città.

Molti dei progetti in rassegna nel periodo dal 1860 al 1958 apparivano caratterizzati da una venatura utopica; pur tuttavia , ha affermato il relatore, che ha raccolto nel libro pubblicato con la casa editrice "Grimaldi" valutazioni e progetti redatti dall'unità di Italia sino agli anni del fascismo, non si è saputo cogliere il valore innovativo delle proposte sostenute da idee positivistiche e liberali.

Le amministrazioni della città succedutesi nel tempo, caratterizzate da una generale inerzia, hanno sempre trattato con una diffidenza di fondo tutto ciò che non era emanazione della tecnocrazia burocratica.

Il libro "La Napoli mancata in un secolo di progetti urbanistici", sottotitolo di "Chiaja Monte Echia e Santa Lucia", ricco dei disegni descrittivi e cartografici delle iniziative, si è potuto avvalere di una paziente opera di recupero dei progetti, alcuni custoditi in archivi pubblici altri in archivi privati talvolta anche abbandonati senza percepirne il contenuto.

Il testo che copre il periodo 1860 -1958 è il primo di una collana che vuole riportare alla luce anche le iniziative recenti abbandonate lungo la strada a causa di un disfattismo di maniera che è una delle ragioni di fondo che non hanno aiutato la città, che ha malesseri socio economici ma anche di vivibilità , in gran parte determinati dalla sua concentrazione e dal suo assetto costruito sulla tolleranza più assoluta delle irregolarità di ogni tipo.

Il relatore con calma discorsiva ma anche con fermezza ha ricordato che non c'è stato né il tentativo riuscito di recupero del valore storico architettonico del ricco tessuto urbano (per lo più fatiscente e decadente) né la messa in sicurezza e la sistemazione delle irregolarità amministrative ed urbanistiche che consegnano alla società napoletana di oggi un crogiuolo di problemi apparentemente senza soluzione.

¹ Tra le numerose pubblicazioni concernenti arte e architettura del meridione, dell'Italia e della Scandinavia, si citano le più significative:

Arata a Napoli tra liberty e neoclassicismo (Electa-Napoli 1989)

Architettura e politica Ginevra e la Società delle Nazioni (Officina 1992)

Alvar Aalto (Laterza 1993)

Pietrarsa da Opificio a Museo (Altrastampa 1997)

I Musei del Territorio (Biblos 1998)

Viaggi a Sud. Gli architetti nordici e l'Italia (electa Napoli 2002)

Verso il Vittoriano. L'Italia unita e i concorsi di architettura (E.Caprilecta-Napoli 2002)

Capri e gli architetti (Massa 2004)

Cimiteri napoletani. Storia arte cultura /(Massa 2004)

L'architettura della memoria in Italia (Skira 2007)

Il Gambrinus a Napoli (Paparo 2008)

Il Club nella Conviviale ha apprezzato il relatore invitandolo a partecipare ai salotti rotariani che avranno come tema la città.

Mangone ha lasciato non poche immagini del testo; alcune di esse vengono qui riproposte in calce per la fruibilità di tutti. Ai presenti è stato fatto graziosamente dono del bel libro pubblicato dal nostro consocio Grimaldi , della omonima casa editrice.

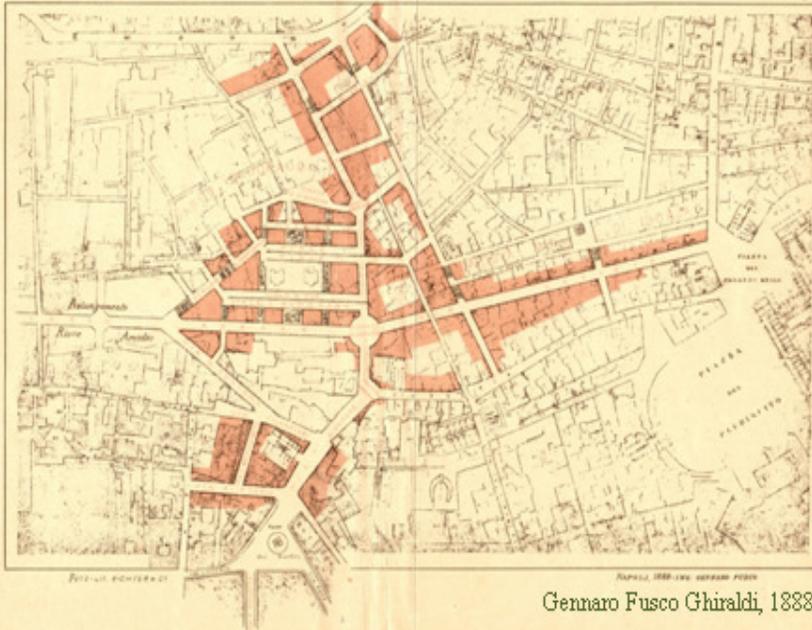


Tra città consolidata e quartieri d'espansione, 1860-1893.
Toledo, Monte di Dio, Chiaia

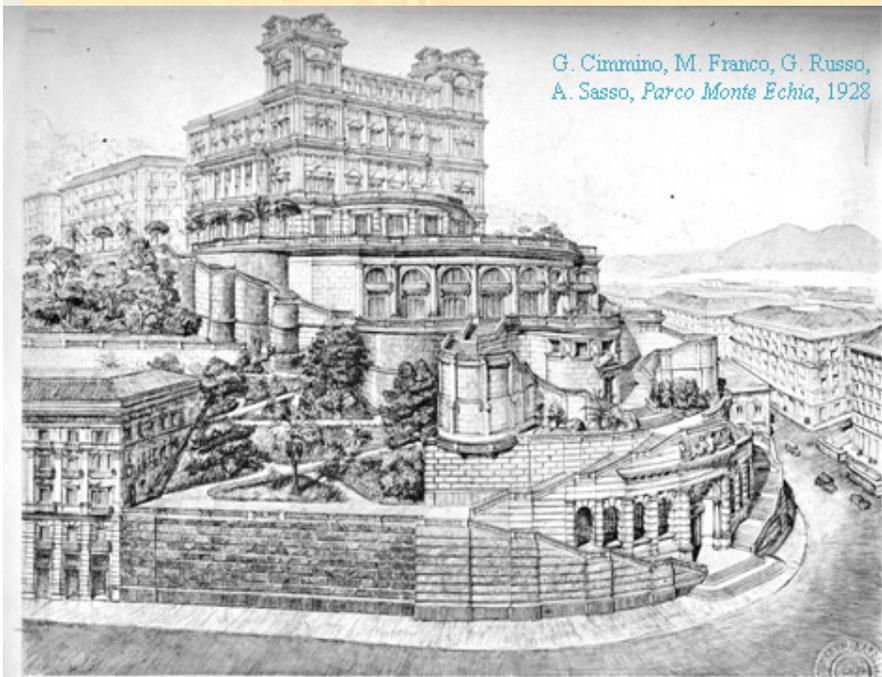


RIORDINAMENTO DELLA PARTE INTERMEDIA DELLE SEZIONI S. FERDINANDO E CHIAJA
NUOVA VIA DI CHIAJA e PARCO ELDORADO
PLANIMETRIA

ad opera finita, e con alcune aggiunte e variazioni
Scala 1:11.4000



Gennaro Fusco Ghiraldi, 1888



G. Cirrino, M. Franco, G. Russo,
A. Sasso, *Parco Monte Echia*, 1928



**Una modernizzazione sognata:
 il progetto come offerta dall'unità al fascismo**



f.d